



- Gruppo Capre Alpine -

**Via Padania – Cornetta
Valtorta, Zona Campelli**



Zona mont./regione:	Valtorta-Zona Campelli
Località di partenza:	Barzio (LC)
Sviluppo:	100 m
Tempo avvicinamento:	3 ore
Difficoltà:	5a (4b obbl.)
Discesa:	Sentiero

Quota attacco:	1950 m
Quota di arrivo:	2054 m
Esposizione:	Nord
Data di uscita:	20/07/2013
Giudizio sull'escursione:	Ottimo
Capre alpine presenti:	Roby, James

Caratteristiche percorso

Il sentiero risulta ben segnalato fino alla deviazione che porta alla parete! Bisogna seguire le indicazioni sottoindicate perchè risulta veramente difficile raggiungere la base della parete senza informazioni! Pochi ometti sul percorso e alcune frecce rosse sulla roccia, poco evidenti, possono aiutare.

Accesso:

Si parte da Barzio, paese della Valsassina.

Si lascia la macchina al parcheggio della funivia! Si può scegliere se percorrere la mulattiera che porta ai Piani di Bobbio o usare la comoda ovovia risparmiando così ben 2.30 ore circa di cammino.

Visto la lunghezza dell'itinerario si consiglia la funivia.

Percorso/sentiero

Dall'arrivo della funivia dei Piani di Bobbio si prosegue sempre dritti puntando la Valle dei Mughì.

La Valle dei Mughì è la valle, parallela a quella dei Camosci (quest'ultima, per capirci, è quella del rifugio Lecco, dove sorgono lo Zucco Pesciola e lo Zucconi Campelli). Quindi ignorare la direzione verso il rif. Lecco. Ci si addentra seguendo il sentiero n°101 indicato all'inizio da dei cartelli che si incontrano alla fine dell'impianti di risalita. Il sentiero è sempre ben segnalato e costeggia la parete dello Zucco Barbesino (dove su questo versante salgono diversi itinerari di arrampicata. E' la falesia chiamata "Era Glaciale").

Si percorre per circa un'oretta il sentiero n°101 fino ad arrivare nei pressi dei bellissimi pinnacoli rocciosi e quindi alla Bocchetta dei Mughì a 2010m.

Si scavalca il versante e si segue sempre il sentiero n°101 che porta al Rif. Cazzaniga. Il sentiero inizia subito a scendere a destra e da qui si inizia a intravedere, proprio davanti a noi nella vallata, la Cornetta (vedi foto).

Si prosegue per un po' sul sentiero evidente, tenendo sempre ben a vista la Cornetta!

Ad un cento punto si visualizza, vicino alla Cornetta, un laghettino (o meglio, una pozza d'acqua). Quello rimane in nostro punto di riferimento molto importante.

Si scende per prati, cercando qualche traccia qua e là e seguendo una linea logica verso il laghetto!

Si giunge così alla pozza d'acqua! Guardando verso valle, si prende una valletta a sinistra che scende un po' ed è contrassegnata da qualche ometto! Dopo una breve discesa, si cerca di puntare la sommità della cornetta, e senza salirci bisogna dirigersi verso un grande pino (il più vicino alla parete -vedi foto).

Questo pino è bello fitto ma dietro di lui, vicino ad uno sperone roccioso, parte una catena che ci aiuterà ad arrivare alla base della parete.



- Gruppo Capre Alpine -

La catena non è altro che un cavo arrugginito, con una corda che aiuta la discesa un po' ripida e, onestamente, su roccia pessima! Prestare attenzioni alle rocce che si muovono nella discesa. Arrivati alla fine del canale, puntare verso destra e salire il canale detritico che fiancheggia la Cornetta! Ecco apparire la parete!
Ore 3 circa

Ci è stato segnalato che il cavo non è una discesa sicura!

Si consiglia quindi di seguire le nuove indicazioni che ci hanno rilasciato:

Percorrendo il sentiero 103A, sia arrivando in discesa dai Piani di Bobbio o Artavaggio che in salita da Valtorta. Nel primo caso, dopo la pozza per l'abbeveraggio dl bestiame, si continua in discesa per il 103A ben marcato a bolli biancorossi, per circa 10minuti, fino ad arrivare davanti alla parete. Si abbandona il sentiero che scende a Valtorta e si attraversa a mezzacosta il pendio, con qualche debole traccia, fino alla base del canale detritico che in breve porta all'attacco. Idem se si sale da Valtorta.

Via arrampicata

Salgono due itinerari: al centro la "Via Padania" mentre sullo spigolo la "Via Diedrone"

Via Padania: 4a, 5a, 5a,4c (4a obbl.)

Via Diedrone:4a, 4c, 6a+, 4a (4a obbl.)

Materiale utile: 2 corde da 60m, 15 rinvii

Entrambe le salite risultano ottimamente chiodare e sulla "via Diedrone" è possibile fare le calate per le eventuali doppie. Soste comode.

Via Padania

Composta da 4 tiri da 25m ciascuno, parte seguendo un tratto in placca per poi aggirare il tetto verso la fine. Ultimo tiro un po' verticale e fisico che si abbatte poco dopo e si raggiunge la cima.

Via Diedrone

Composta da 4 tiri da 25m ciascuno, segue il lungo dietro dall'inizio alla fine.

Il terzo tiro ha un passaggio di 6a+ ma è stata posizionata una staffa di ferro per azzerare il passaggio.

Discesa:

Usciti dalla via si prosegue in cresta e si traversa a destra per tracce e bolli rossi fino ad arrivare al laghetto (o pozza d'acqua) seguendo poi il percorso fatto all'andata.

Note/ Commenti vari

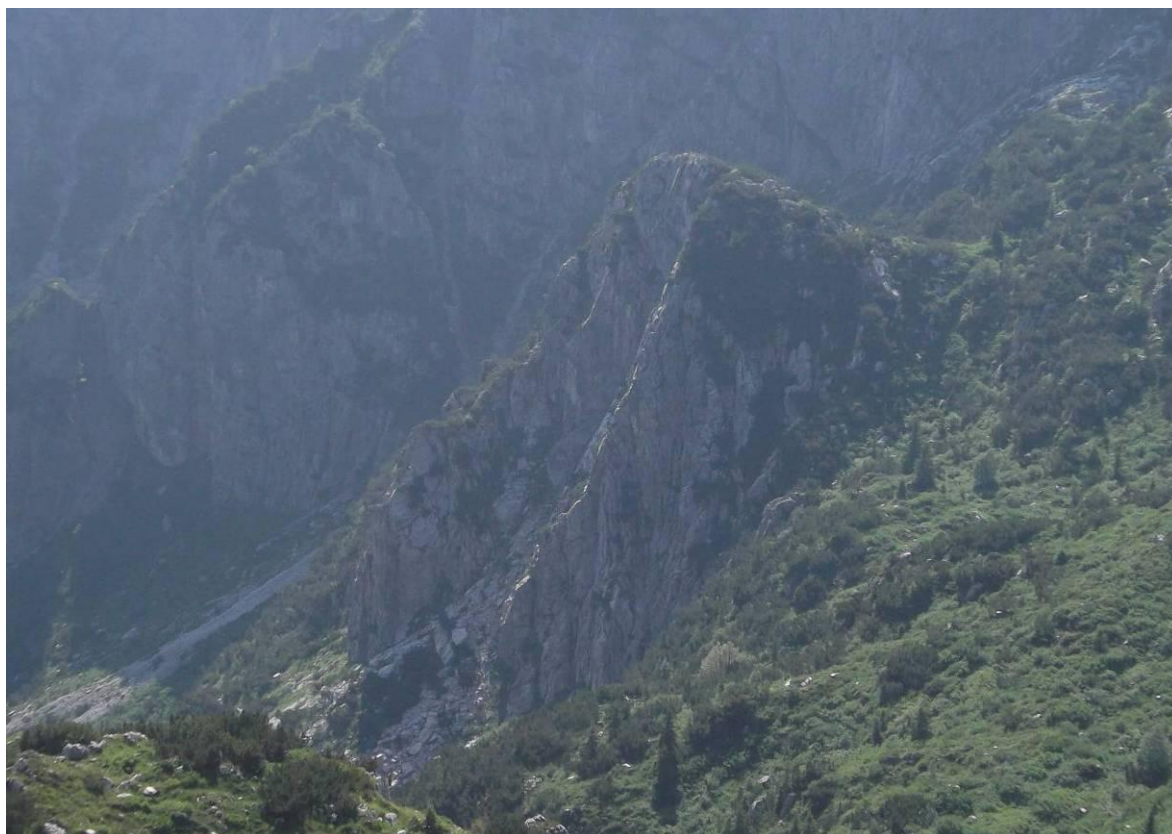
La locazione dovrebbe essere Valtorta ma rimane comunque nel complesso dello Zucconi Campelli.

L'avvicinamento non è breve e il punto migliore d'attacco sono i Piani di Bobbio.Quando si abbandona il sentiero n°101 risulta ingaggioso!

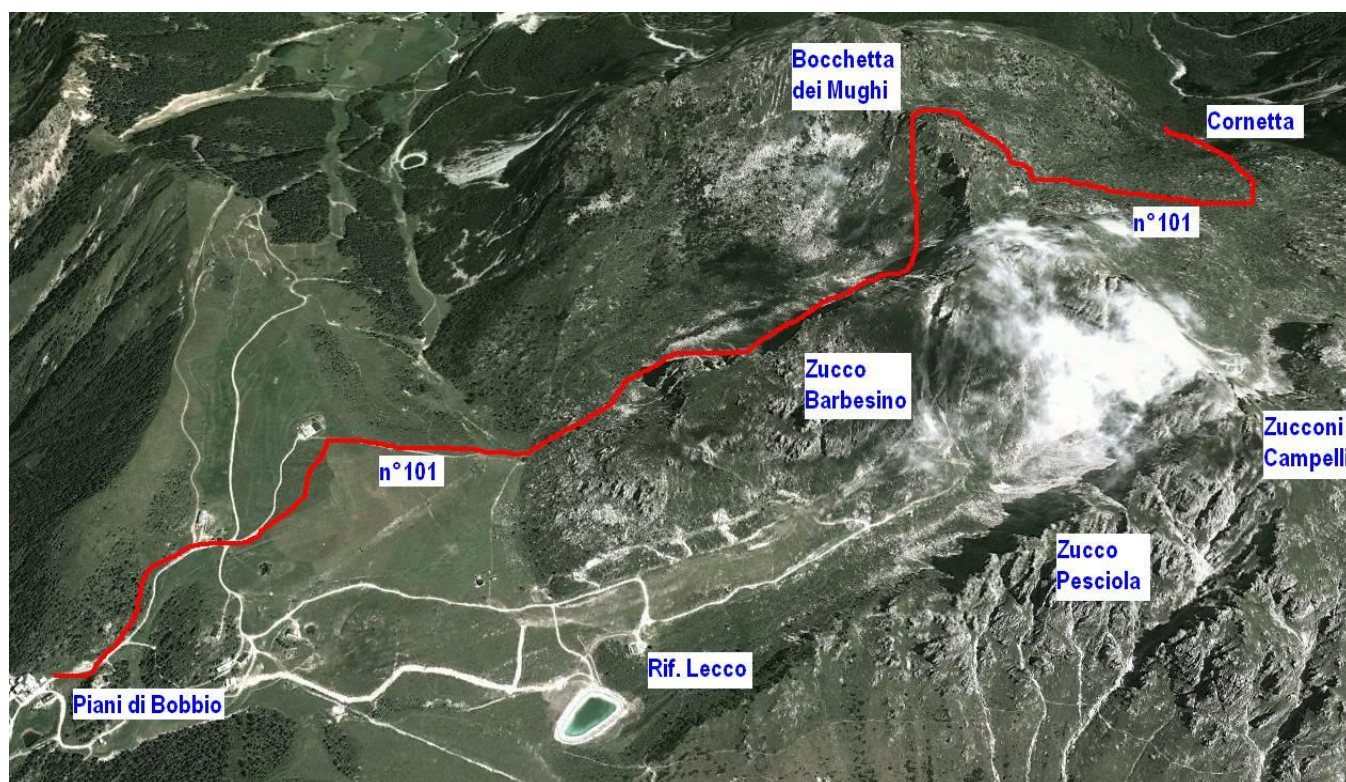
Bella avventura in ambiente isolato! Per gli amanti degli avvicinamenti lunghi e di chi ama questi ambienti lontano dal solito caos.

La chiodatura abbondante è un altro fatto positivo

- Gruppo Capre Alpine -

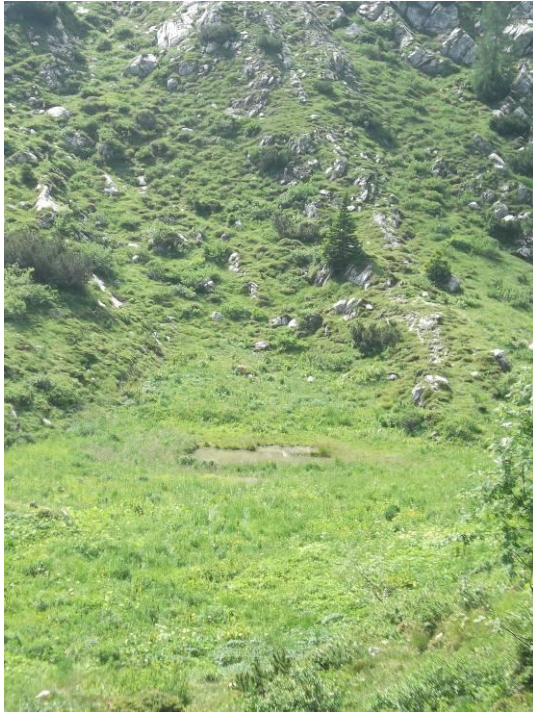


La Cornetta vista sul sentiero n°101 poco dopo la Bocchetta dei Mughi



Cartina avvicinamento dai Piani di Bobbio

- Gruppo Capre Alpine -



Pozza d'acqua



Catena per scendere



Riferimenti per arrivare all'attacco

Pag. 4/6



www.caprealpine.it

info@caprealpine.it



- Gruppo Capre Alpine -



La parete di salita delle 2 vie (Rosso="Via Diedro" e Blu "Via Padania")

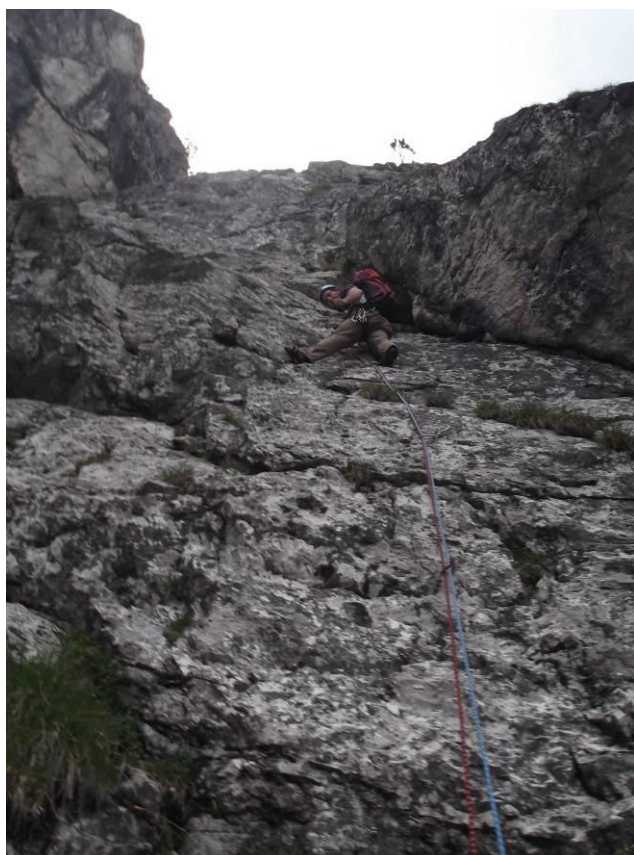
- Gruppo Capre Alpine -



Primo tiro



Secondo tiro



Terzo tiro



Quarto tiro

